

Unimpresa «Agevolazioni fiscali, il taglio va studiato»



► Roma «La proposta del governo di razionalizzare le 625 agevolazioni fiscali attualmente in vigore rappresenta un passo necessario per rendere più efficiente e sostenibile il sistema fiscale italiano. Con un costo complessivo di 105 miliardi di euro per lo Stato, è comprensibile che visia la necessità di una revisione che miri a eliminare inefficienze e sprechi. Tuttavia, è cruciale che tale riforma non si traduca in un peggioramento delle condizioni economiche delle fasce più deboli della popolazione, né in una ulteriore compressione del reddito disponibile delle famiglie italiane» A dirlo è Giovanna Ferrara, presidente di Unimpresa. «Un aspetto fondamentale da considerare è l'impatto che la revisione delle agevolazioni fiscali potrebbe avere sul consumo interno delle famiglie italiane. Le quali, già alle prese con un reddito stagnante e con un aumento del costo della vita, potrebbero trovarsi a dover ridurre ulteriormente le loro spese, con un conseguente effetto depressivo sull'economia. Il governo dovrebbe valutare con attenzione l'effetto che ogni intervento avrà sulla capacità di spesa delle famiglie, cercando di evitare misure che possano comprimere ulteriormente la domanda interna». Secondo Unimpresa «il sistema delle agevolazioni fiscali è stato costruito per rispondere a esigenze sociali ed economiche. Molte di queste agevolazioni rappresentano un sostegno per i cittadini a basso reddito, per le famiglie numerose, per gli anziani e per le persone con disabilità. Intervenire senza una valutazione potrebbe portare a conseguenze sociali molto gravi».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS9244 - S.41508